

Periodico Semestrale
World Vision Italia ONLUS
P.zza Istria, 2
00198 Roma
C.F. 97502890581

World Vision
Italia Onlus



World Vision Italia NEWS

Anno VII - Giugno 2015
n° 12

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/ MI /29/2012



**Alimentazione e diritto al cibo,
tra l'Expo e l'Agenda post-2015**
Emergenza terremoto in Nepal
**Nuovi progetti in India per i
bambini di Faridkot e Faridabad**



Cari sostenitori, il 2015 è l'anno dell'Expo a Milano, ma è soprattutto l'anno dell'Agenda post-2015, che ridefinirà gli Obiettivi del Millennio per il 2030. Al centro della riflessione c'è il tema del cibo e della malnutrizione, a cui abbiamo deciso di dedicare questo numero della nostra newsletter.

Questa primavera purtroppo ha anche visto la catastrofe naturale che ha colpito il Nepal, un terremoto che ha provocato migliaia di vittime e feriti, le cui immagini drammatiche rimangono indelebili nei nostri occhi. Grazie al vostro sostegno, World Vision ha risposto prontamente all'emergenza, ma la strada verso la ricostruzione è lunga.

Abbiamo poi una buona notizia: World Vision sta crescendo e quest'anno abbiamo avviato due nuovi progetti in India vicino a Nuova Delhi, nelle aree di Faridkot e Faridabad, come vi spiegheremo.

Come sempre, diamo spazio alla voce dei bambini che partecipano ai programmi e non dimentichiamo le lettere dei sostenitori che vogliono condividere con noi e con voi la loro esperienza emozionante del sostegno a distanza.

Concludo il mio editoriale ricordandovi che in questi mesi avete l'occasione di dare una mano in più: la vostra firma del 5x1000 a World Vision si trasformerà in cinque aiuti concreti per i bambini! Cibo, acqua potabile, vaccini, zanzariere e cure mediche, ecco quanto può valere anche una singola firma. Un gesto che a voi non costa nulla, ma che sarà un aiuto prezioso per tanti piccoli. Ci auguriamo che, anche quest'anno, nuovi sostenitori si aggiungano a chi già in passato ha deciso di destinare il 5x1000 ai bambini con World Vision.

Crazie di cuore per il vostro sostegno e buona lettura!

Emanuele Bombardi
Emanuele Bombardi
Direttore World Vision Italia

In questo numero

2 - Alimentazione e diritto al cibo

4 - Le voci dell'Africa

5 - Emergenza terremoto in Nepal

6 - Progetti in Bangladesh e Swaziland

8 - Nuovi progetti in India

10 - Ogni compleanno è speciale

11 - La nostra bacheca

EDITORE: World Vision Italia ONLUS
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessia Lirosi
PROGETTO GRAFICO: ideapura.it
SEDE REDAZIONE: P.zza Iстриa, 2 - 00198 Roma
CONTATTI: sostenitori@worldvision.it - 06.688.915.63
Aut. del Tribunale di Roma N. 283/2009 del 30/07/09

Alimentazione e diritto al cibo

La sfida globale, tra Expo e Dichiarazione del Millennio

di Chiara Arroi

805 milioni di persone nel mondo lottano ogni giorno per un loro diritto fondamentale: nutrirsi. Una persona su otto, secondo i dati della FAO (Food and Agriculture Organization). La maggior parte vive nei Paesi in via di sviluppo, dove povertà, sfruttamento errato delle risorse naturali e disuguaglianze socio-economiche allontanano milioni di persone dal diritto al cibo.

Vittima di questa condizione è soprattutto la fascia di popolazione più vulnerabile: i bambini. **200 milioni soffrono di carenze alimentari.** Oltre 66 milioni in età scolare frequentano le lezioni a stomaco vuoto. **Circa 3 milioni di piccoli sotto i cinque anni di età, denutriti e indeboliti, muoiono** ogni anno di malattie spesso prevenibili e facili da curare, come diarrea e polmonite. E sono **162 milioni i bimbi rachitici** a causa della malnutrizione, che incide sulla loro crescita fisica e cognitiva.

E, se nei Paesi in via di sviluppo prevalgono povertà e denutrizione, nel nostro mondo, quello industrializzato, "malnutrizione" significa nella maggior parte dei casi **aumento esponenziale dell'obesità** (1 miliardo e mezzo di adulti e 40 milioni di bambini, nel mondo, ne soffrono) **e spreco di cibo.** La FAO stima che un terzo di tutto il cibo prodotto a livello globale vada sprecato o finisca nella spazzatura. Sono numeri inaccettabili. È il momento di tirare le somme, di fare bilanci e di intervenire.

Come è possibile l'esistenza di un tale squilibrio? Esiste cibo sufficiente per tutta la popolazione mondiale? Come si può garantire a tutta l'umanità un'alimentazione corretta, sana e sostenibile?

Due appuntamenti stanno cercando di rispondere a questi quesiti, a

riprova del fatto che non si possono più chiudere gli occhi davanti agli spaventosi tassi di povertà e fame che stringono nella morsa milioni di persone in tutto il mondo. Da un lato, **l'Expo 2015**, la grande Esposizione Universale, in scena a Milano con 145 Paesi partecipanti, intitolata *"Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita"* e interamente dedicata all'alimentazione. E, dall'altro, l'appuntamento con **l'Agenda Post-2015**: la ridiscussione, in sede Onu, degli **8 Obiettivi del Millennio**, che vennero stabiliti quindici anni fa con la Dichiarazione del Millennio e che dovevano essere raggiunti entro il 2015. Alcuni di questi Obiettivi sono strettamente connessi con il tema dell'Expo: sradicare la povertà estrema e la fame, riducendo del 50% la popolazione mondiale che ne soffre; ridurre di due terzi la mortalità infantile dei bambini al di sotto dei cinque anni; garantire la sostenibilità ambientale; realizzare una partnership mondiale per lo sviluppo.



Un bambino mangia la sua razione di cibo, distribuita da World Vision nelle Filippine



World Vision è partner della Campagna Agenda Post-2015, che porterà la Comunità internazionale a incontrarsi a New York, il prossimo settembre, per fare il punto della situazione e verificare se gli Obiettivi sono stati raggiunti e pianificare, in caso contrario, quali azioni intraprendere.

Tra le aree di intervento di **World Vision**, la lotta alla malnutrizione riveste una grande importanza, perché tuttora rappresenta il problema di salute più grave nel mondo. E lo dimostra il fatto che ogni minuto 5 bambini muoiono per forti carenze nutritive.

Ogni anno World Vision **garantisce assistenza alimentare a 8 milioni di persone in 35 paesi**. È proprio sulla lotta alla malnutrizione infantile nei primi due anni di vita che si concentra la nostra azione, attraverso uno **specifico programma alimentare** per garantire una corretta alimentazione dalla gravidanza **fino ai 24 mesi**, e migliorare lo sviluppo fisico e cognitivo del bambino; perché la fame si eredita e, spesso, parte proprio dalla malnutrizione materna.

Somministrazione di integratori alimentari, arricchimento nutritivo degli alimenti, sensibilizzazione delle comunità sulle corrette pratiche, formazione del personale sanitario locale: sono questi i punti cardine dell'azione di World Vision, che stanno producendo importanti risultati. Ad esempio nel villaggio di Kassena Nankana **in Ghana**, dove abbiamo distribuito **animali da allevamento a 35 famiglie** e organizzato corsi di formazione in questo settore. O come in **Mali**, dove un programma di formazione ed educazione alimentare per mamme e operatori ha aumentato dal 54 all'89 per cento la percentuale di neonati con un peso normale. In particolare nell'area di Diago, **93 mamme** hanno partecipato nel 2013 a **corsi di formazione sull'allattamento al seno**, le vaccinazioni, la denutrizione. Inoltre sono stati creati **14 Centri per la Nutrizione che hanno assistito 118 bambini malnutriti**.

Renty viene dal Mali e ha un bambino di nome James: *“Quando è nato,*



Una bambina mangia del riso con verdure preparato dalla madre, che ha frequentato i corsi sulla nutrizione infantile di World Vision, Cambogia

James rifiutava il cibo e non succhiava neanche il latte materno. Era sempre sottopeso. Poi io ho frequentato il corso di World Vision sull'alimentazione e la malnutrizione. Ora James ha 1 anno e 6 mesi e io sono in grado di preparargli una pappa nutriente, con farina di granturco, arachidi, pesce secco e foglie di zucca. Il suo peso e la sua salute sono notevolmente migliorati”, dice Renty.

Anche Cynthia, dal Ghana, racconta la sua esperienza al Centro per Bambini di World Vision, dove si reca periodicamente. *“Porto a pesare mio figlio al Centro, così posso vedere se sta mettendo su peso o no. Le infermiere mi aiutano e lo visitano. Ho imparato come preparare un composto nutriente*

di arachidi, fagioli e mais, che uso per il “koko” (polenta) che do al mio piccolo. L'infermiera mi ha anche consigliato di dargli piccole porzioni di frutta e ora mangia anche banane e mango.”

Non possiamo arrenderci. Tutti sono chiamati ad agire, nessuno escluso, in un mondo che vede accanto a un bimbo che si ammala di obesità un altro che muore per denutrizione. Anche in questa direzione lavora Word Vision, impegnandosi in attività di **advocacy, per spingere i governi ad agire**, migliorando le politiche nazionali e stanziando adeguati finanziamenti, per affrontare le cause della fame e della povertà, alleviare le sofferenze e costruire un mondo più equo.



Una madre dà a suo figlio una pappa nutriente che ha imparato a cucinare ai corsi di formazione di World Vision, Africa



Le voci dell'Africa

Combattere fame e malnutrizione si può: le storie dai nostri progetti

GHANA



Deborah, 14 anni
nella sua casa in Ghana

Deborah ha grandi occhi marroni che rivelano una saggezza più profonda di chi ha vissuto solo 14 anni, come lei. Ma la sua voce è allegra e risuona con speranza quando parla del suo futuro. "Sono la figlia di un agricoltore. Sono cresciuta scavando nella sporcizia,

piantando semi e bulbi, coltivando pomodori. Piselli dolci, erba cipollina e ravanelli sono stati una parte enorme della mia infanzia. Ma io non voglio fare la contadina. No, voglio essere un'insegnante." dice sorridendo.

Nel loro villaggio in Ghana, come la maggior parte dei genitori, James e Monica oggi possono permettersi di mandare i loro figli a scuola. "Sette anni fa, vivevamo in una piccola casa di cemento nel quartiere più povero del villaggio. A volte nostro padre metteva delle patate sul fuoco prima di andare a lavorare nei campi; se non lo faceva, sapevamo che saremmo rimaste affamate. E se iniziava a piovere mentre stavamo cucinando, non avremmo mangiato comunque, perché la cucina era all'esterno", racconta ancora Deborah.

"Non mi sentivo mai bene e ho pianto molto perché la fame era tanta. Ero molto triste per la nostra situazione e perché non potevo risolvere i nostri problemi. Mi sembrava che fosse colpa mia, ma mio padre mi ripeteva sempre che un giorno le

cose sarebbero cambiate", continua la ragazza.

Cinque anni fa, James, il padre di Deborah, ha partecipato al Programma di Sicurezza Alimentare di World Vision e così è riuscito ad aumentare del 65% la produttività dei suoi campi. "Ora, posso assicurare ai miei figli tre pasti al giorno, comprare loro materiale scolastico e garantire l'assistenza medica di cui hanno bisogno!", commenta James.

Oggi Deborah e la sua famiglia vivono in una nuova casa, che il padre è riuscito a costruire in questi ultimi cinque anni; sul retro vi è finalmente una cucina riparata. Nel cortile hanno piantato qualche albero e allevano capre, polli e alcune pecore. "Sono veramente tanto felice di abitare qui!" dice Deborah, con un grande sorriso che le illumina il volto. "Nei prossimi dieci anni, voglio sposare un uomo forte. Vivremo in una grande casa e cucineremo pasti nutrienti per i nostri bambini. Non voglio che i miei figli soffrano e conoscano la fame come è stato per me".

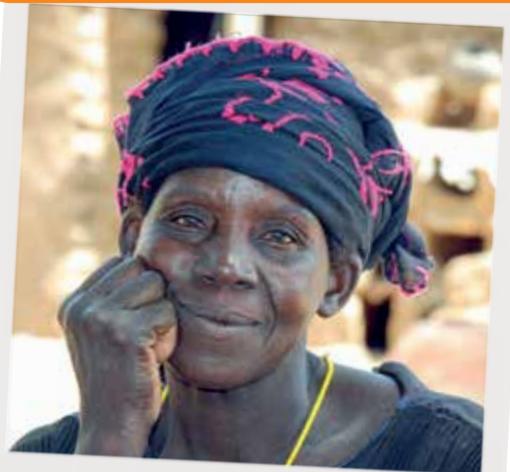
Sama ha 56 anni, è vedova e ha quattro figli che l'aiutano a coltivare i campi. A giugno è la stagione delle piogge in Mali e il suo sguardo è sempre rivolto a terra, sperando che il raccolto basti a sfamare la sua famiglia. "Questa è una stagione magra e la mia scorta di cibo è finita. Così sono andata alla Banca dei Cereali realizzata con l'aiuto di World Vision, dove mi hanno dato due sacchi di miglio, che dovrò ripagare con il mio prossimo raccolto", spiega Sama.

La Banca dei Cereali è gestita dalla comunità e utilizza i rimborsi dei raccolti successivi per crescere e soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie locali. Svolge un ruolo importante per la sicurezza alimentare e la lotta contro la malnutrizione,

facilitando l'accesso al cibo della popolazione anche nei periodi in cui le coltivazioni non sono produttive o il prezzo di mercato dei prodotti della terra sale eccessivamente.

"Ricordo i tempi difficili di prima, quando io e i miei ragazzi non avevamo di che sfamarci. I miei figli non potevano più aiutarmi nei campi, perché andavano a cercare un altro lavoro che ci permettesse di poter comprare un po' di cibo", dice Sama. "Ma ora, con la Banca dei Cereali, le cose sono cambiate. Possiamo avere sempre abbastanza da mangiare e i miei figli sono tornati ad aiutarmi nella coltivazione dei campi."

MALI



Sama, 56 anni,
madre di quattro figli in Mali

Emergenza terremoto in Nepal

World Vision è al fianco dei bambini e delle loro famiglie



Spazio per i Bambini a Kathmandu, Nepal



**8 MILIONI
DI PERSONE**
colpite dal terremoto



**1.4 MILIONI
DI PERSONE**
senza acqua, cibo e una casa



**1 MILIONE
DI BAMBINI**
necessitano di soccorso



**100.000
PERSONE**
già soccorse da World Vision

L'EMERGENZA UMANITARIA

Un terremoto di magnitudo 7.8 della scala Richter ha colpito il Nepal lo scorso 25 aprile, con epicentro a circa 80 km dalla capitale Kathmandu. Ulteriori scosse hanno fatto tremare abitanti, crollare intere abitazioni e sbriciolare i monumenti. A una settimana dal sisma si contavano già **oltre 7.000 morti e 14.000 feriti**, di cui la maggior parte bambini. Secondo il governo nepalese il **bilancio alla fine sarà addirittura di 10.000 vittime**. Rimane poi il dramma di chi è sopravvissuto. L'ONU ha stimato siano **8 milioni le persone colpite** dal terremoto. Di questi, 1,4 milioni hanno difficoltà ad accedere a cibo e acqua potabile, e circa 1 milione è rimasto senza casa.

APPELLO PER L'EMERGENZA IN NEPAL

Puoi aiutarci a rispondere a questa calamità, per continuare ad assistere i feriti e gli sfollati, ricostruire quanto è stato distrutto. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Anche un piccolo contributo può fare la differenza!

PUOI DONARE CON:

- **Carta di credito** chiamandoci allo **06.68891563**
- **Bollettino postale**,
c/c **92682020**, causale "Nepal"
- **Bonifico bancario**,
IBAN: **IT34P0200805017000011028755**
causale "Nepal"

COSA STIAMO FACENDO

World Vision è intervenuta in Nepal immediatamente, portando i primi soccorsi alle vittime di questa tragedia. Le operazioni sono partite dalle aree dove già erano attivi i nostri progetti per l'infanzia: i distretti di Gorkha, Kathmandu, Lalitpur, Lamjung e Bhaktapur. Il nostro impegno si è concentrato inizialmente nel distretto di Bhaktapur, una delle zone più colpite dal sisma, dove nei primi due giorni abbiamo distribuito **1.000 teloni e 600 coperte**. Abbiamo inoltre allestito **6 Spazi per i Bambini**, all'interno dei quali i bambini possono giocare e sentirsi al sicuro, cercando di affrontare il trauma del terremoto. Nei giorni successivi, la distribuzione di acqua, cibo, kit igienici, coperte, teloni per ripararsi e medicine effettuata da World Vision ha raggiunto **100.000 persone**. Abbiamo scavato sotto le macerie delle città per recuperare le persone rimaste sepolte sotto le proprie case e abbiamo inviato squadre di perlustrazione nelle aree rurali più difficili da raggiungere, anche se il cattivo tempo e la pioggia non hanno facilitato il nostro lavoro: a causa del sisma molte strade sono franate o sono state bloccate, rendendo estremamente complicato raggiungere le comunità più remote.

Infine, ci stiamo coordinando con il governo nepalese e altre organizzazioni umanitarie non solo per rispondere all'emergenza, ma anche per gettare le basi della ricostruzione che la popolazione nepalese dovrà affrontare. Il Nepal è infatti uno dei luoghi più colpiti da terremoti nel mondo; risulta quindi fondamentale pianificare la formazione per la prevenzione dei terremoti e ridurre i rischi connessi in futuro.

Ringraziamo quanti di voi hanno già risposto al nostro appello per l'emergenza in Nepal, e quanti ancora lo faranno aiutandoci con una donazione a soccorrere i bambini e le loro famiglie.



Aggiornamento dai villaggi

Cosa è stato fatto da World Vision Italia nel 2014



Ekukhanyeni (Swaziland)



In **Swaziland**, nell'area di **Ekukhanyeni**, World Vision ha continuato anche quest'anno le attività di sensibilizzazione per la **prevenzione dell'HIV/AIDS**, avviando un progetto per la riduzione del tasso di contagio della malattia, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dello Swaziland per la Risposta all'Emergenza HIV e AIDS. Grazie a questo progetto, l'84% delle donne di Ekukhanyeni ha avuto la possibilità di effettuare il test per l'HIV/AIDS. Inoltre, abbiamo organizzato corsi di formazione per la prevenzione e la gestione della malattia e abbiamo offerto **assistenza medica alla popolazione** dell'area.

Le condizioni di salute dei bambini di Ekukhanyeni sono migliorate anche grazie all'impegno di World Vision nella **protezione delle falde di acqua potabile**: così 251 famiglie hanno avuto finalmente accesso all'acqua pulita.

I rappresentanti di 14 comunità hanno beneficiato di corsi di formazione per la **prevenzione dei disastri ambientali**, che in Swaziland sono frequenti a causa delle alterazioni climatiche. Inoltre, l'intervento di World Vision ha permesso di recuperare la coltivazione di alcuni campi, grazie alla predisposizione di un **programma agrario** e alla costruzione di un impianto di irrigazione. Il raccolto ha permesso di migliorare la **nutrizione di 72 bambini orfani** e di vendere l'avanzo di produzione per finanziare l'istruzione dei ragazzi. Nel 2014 abbiamo poi **distribuito materiale didattico in 12 scuole** dell'area, inclusi 50 banchi.

Infine, abbiamo continuato a portare avanti il **progetto contro la discriminazione e gli abusi verso le donne**, per proteggere le bambine e le ragazze che sono ancora spesso emarginate e vittime di violenze. Le ragazze che hanno partecipato quest'anno al progetto mostrano un aumento del proprio livello di autostima, sanno difendersi dai tentativi di abuso e sono più consapevoli del proprio ruolo nella società.

Simelane, 13 anni, e una sua amica al Centro Giovanile di World Vision, dove frequentano un corso di formazione sull'HIV/AIDS



Il progetto di Ekukhanyeni in cifre



84% DELLE DONNE
ha potuto fare il test
per l'AIDS



251 FAMIGLIE
hanno avuto accesso all'acqua
potabile



72 BAMBINI ORFANI
hanno ricevuto
aiuti alimentari



14 COMUNITA'
hanno beneficiato di corsi di
prevenzione ambientale



12 SCUOLE
hanno ricevuto materiale
didattico

Muktagacha (Bangladesh)

Aklima dà al suo bambino di 4 anni cibo nutriente, dopo aver frequentato i corsi di World Vision sull'alimentazione



spese per l'istruzione dei figli. Inoltre, 70 persone hanno partecipato al **programma "Cash for Work"**, svolgendo lavori di manutenzione delle strade e delle scuole in cambio di uno stipendio.

World Vision ha infine lanciato una **campagna di sensibilizzazione** per combattere la piaga sociale dei **matrimoni precoci** che colpisce pesantemente il Bangladesh, ottenendo dall'amministrazione locale l'impegno a impedire questa pratica.

Nell'area di **Muktagacha** in **Bangladesh** World Vision ha organizzato **corsi di igiene e corsi sulla nutrizione infantile**, a cui hanno partecipato 407 mamme. Questo ha determinato un notevole miglioramento della salute dei bambini dell'area: il 72% dei piccoli tra i 6 e i 23 mesi ha raggiunto un peso adeguato e un ulteriore 18% dei bambini fino ai 5 anni ha guadagnato peso rispetto all'anno precedente. Con la collaborazione delle istituzioni e della comunità, il **70% delle cliniche** della zona ha **migliorato i propri servizi** di assistenza prenatale e postnatale, determinando una notevole riduzione del tasso di mortalità delle donne incinte e dei neonati nell'area. Una corretta igiene personale e la buona pratica di lavarsi le mani sono state poi al centro di un'altra campagna organizzata da World Vision, rivolta sia alle mamme che a circa 1.000 studenti in 4 scuole della zona.

In collaborazione con il governo locale è stato avviato un **programma di educazione** che ha consentito al 96% dei bambini dei Centri per la Prima Infanzia di iscriversi alla scuola primaria a gennaio 2015. Parallelamente, il **miglioramento della gestione della scuola e della preparazione degli insegnanti** ha permesso di ridurre il tasso di abbandono scolastico e di incrementare il numero degli alunni che hanno superato con successo l'esame di scuola primaria e secondaria.

100 famiglie tra le più povere hanno ricevuto **animali da allevamento**, come pollame e capre, insieme a una specifica formazione in materia: ciò ha permesso loro di usufruire di una fonte di nutrimento alternativa e di vendere una parte del latte e delle uova per sostenere le



Il progetto di Muktagacha in cifre



407 MAMME

hanno partecipato a corsi di igiene e nutrizione



72% DEI BAMBINI TRA 6 E 23 MESI

ha raggiunto un peso adeguato



70% DELLE CLINICHE

ha migliorato l'assistenza prenatale e postnatale



1000 RAGAZZI

hanno partecipato a corsi di igiene personale



96% DEI BAMBINI SOPRA I 7 ANNI

è stato iscritto alla scuola primaria



100 FAMIGLIE TRA LE PIU' Povere

hanno beneficiato di interventi di sicurezza sociale



Inizia un nuovo viaggio in India

Vi presentiamo due nuovi progetti per i bambini, a Faridkot e Faridabad

Siamo felici di comunicarvi l'avvio di due nuovi progetti in India, nell'area di Faridkot e Faridabad. Grazie al vostro costante aiuto, World Vision Italia ha incrementato i fondi da destinare ai progetti per l'infanzia e abbiamo potuto portare il nostro aiuto in due aree estremamente povere dell'India, dove il diritto a vivere un'infanzia felice è ancora negato alla maggior parte dei bambini.

Come negli altri progetti già avviati da World Vision Italia, il nostro intervento a Faridkot e Faridabad sarà finalizzato a garantire la scolarizzazione dei ragazzi, assicurare un'alimentazione adeguata ai bambini, favorire l'accesso alle cure mediche e a tutelare i diritti di tutti gli abitanti delle comunità.

Faridkot

Il progetto di Faridkot comprende 24 villaggi nella regione di Punjab a nord dell'India, quasi al confine col Pakistan.

A Faridkot soltanto il **56% delle famiglie** ha accesso ai servizi igienici e appena il **38,4% all'acqua potabile**; esistono poi solo un ospedale civile e tre centri sanitari. World Vision contribuirà a rafforzare i servizi sanitari delle comunità e aiuterà le famiglie ad accedere alle cure mediche necessarie. Un intervento mirato sarà rivolto alla salute materna e infantile: spesso, infatti, i bambini fino a 6 mesi soffrono di carenze alimentari durante l'allattamento e, oltretutto, la salute spesso debole delle mamme porta i piccoli a diventare anemici. Così il **29,9% dei bambini sotto i 3 anni che vivono nelle zone rurali è sottopeso**; molti poi non vengono vaccinati.

World Vision lotterà inoltre contro la discriminazione di genere, che è molto forte in quest'area. Le bambine sono considerate un peso per le famiglie, poiché in futuro difficilmente potranno trovare lavoro e dovranno pagare una dote onerosa per sposarsi, secondo una tradizione ancora molto diffusa. **La violenza domestica sulle ragazzine è perciò molto diffusa, così come il feticidio femminile**, ovvero l'uccisione del feto femmina durante il parto: un grave problema che richiede un intervento mirato. Incoraggeremo i genitori a iscrivere le bambine a scuola e avvieremo campagne di sensibilizzazione contro il feticidio, l'abuso e la violenza contro le donne.

Se nell'area di Faridkot solo **2 bambini**



Jaspreet, 10 anni, tiene in braccio la sua cuginetta

su 3 frequentano la scuola, appena una bambina su 3 ne ha la possibilità. La qualità dell'insegnamento è scarsa ed è spesso la causa dell'**abbandono scolastico** di molti ragazzi. World Vision si impegnerà nell'area affinché tutti i bambini delle comunità possano ricevere un'istruzione di base, combattendo parallelamente lo sfruttamento e il lavoro minorile. Avvieremo un progetto di sensibilizzazione e promozione dell'istruzione femminile, crederemo ambienti a misura dei bambini nelle scuole, svilupperemo un piano di miglioramento degli edifici scolastici, rendendoli accessibili anche agli alunni disabili e aprendo nuove scuole. Le famiglie di quest'area sono molto

povere e dedite quasi esclusivamente all'agricoltura. Perseguiamo l'obiettivo del miglioramento dell'economia locale attraverso la formazione e lo sviluppo di competenze e abilità dei giovani e delle donne, facilitandone anche l'accesso al micro-credito.

Con questo nuovo progetto, dunque, World Vision vuole garantire il benessere dei bambini, e in particolare delle bambine, tutelando i loro diritti sia all'interno della famiglia che nella comunità. Con l'aiuto dei nostri sostenitori, i bambini e le bambine di Faridkot potranno beneficiare di cure mediche sicure e servizi sanitari essenziali, accedere all'istruzione di base e giocare in luoghi sicuri.

YouTube

Guarda la video testimonianza di Monisha e Vijayalakshmi su YouTube:
youtube.com/worldvisionitalia



Faridabad

Faridabad è uno dei centri industriali dello stato di Haryana in India, a circa 30 km a sud della capitale Delhi. Circa i due terzi della popolazione dipendono ancora dall'agricoltura per il proprio sostentamento e sebbene il terreno sia molto fertile perché vicino al fiume Yamuna, la superficie coltivata ha ormai raggiunto la saturazione produttiva. Contemporaneamente l'area subisce una forte immigrazione dalle altre zone del paese a causa dell'alta concentrazione industriale, provocando gravi problemi igienico-sanitari. Inoltre, i bassi salari e la disoccupazione, insieme alla mancanza di istruzione e formazione professionale, hanno conseguenze gravissime sul futuro dei giovani. **La maggior parte degli abitanti vive sotto la soglia di povertà**, dovendosi accontentare di lavori saltuari, spesso svolti in ambienti insalubri e senza alcun rispetto di sicurezza e diritti.

Il progetto di World Vision ha l'obiettivo di sviluppare l'economia dell'area di Faridabad, costituendo piccoli gruppi di mutuo sostegno fra le famiglie, al fine di condividere risorse, attivare sistemi di micro-credito e risparmio, concedere piccoli prestiti. Attraverso Centri Giovanili di Aiuto saranno organizzati corsi di formazione professionale per i giovani e verrà fornito supporto per creare ed espandere nuove attività economiche. Anche il **diritto all'istruzione di base non è garantito per molti bambini**. Innanzitutto perché non ci sono abbastanza posti nelle scuole primarie e secondarie dell'area. Inoltre, le strutture scolastiche esistenti sono spesso prive di mobili, materiali didattici, servizi igienici e acqua potabile. In più molti genitori, specialmente le donne, non sono alfabetizzati e non sempre comprendono il valore dell'istruzione per i loro figli, in particolare per le bambine. Infine, **tanti bambini iniziano a lavorare in età precoce**. Di conseguenza, il tasso di iscrizione scolastica a Faridabad è molto basso e quello di abbandono è alto. World Vision ha l'obiettivo di migliorare le infrastrutture scolastiche, fornire sussidi didattici e realizzare programmi di recupero, anche per i



Armadeep, 6 anni, frequenta la seconda elementare

bambini disabili.

Un'altra grave piaga sociale è rappresentata dalle diffuse **violenze e molestie sessuali sulle donne**, anche in ambito domestico. Per combatterle, World Vision condurrà attività di sensibilizzazione sui diritti delle donne e dei bambini, al fine di proteggere ragazze e ragazzi da abusi e sfruttamento.

Le condizioni di vita sono precarie nelle baraccopoli di Faridabad. Solo il **15% delle famiglie ha accesso ai servizi igienici**, non esiste un sistema fognario di scarico e la situazione è ulteriormente aggravata dalle numerose industrie inquinanti. Pochi hanno l'acqua potabile nelle proprie case. Per questo, i bambini che vivono nelle baraccopoli sono più soggetti alla diarrea, oltre a malattie come la polmonite, la malaria e il morbillo.

Anche la tubercolosi colpisce molte persone della comunità. World Vision si attiverà per sensibilizzare i genitori sulle pratiche di prevenzione sanitaria, come la buona alimentazione e l'igiene, nonché sulla gestione delle malattie più diffuse. Migliorare il sistema fognario e l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, nonché formare gli operatori sanitari e potenziare i centri sanitari della zona, saranno tra le

attività prioritarie del nostro progetto. World Vision avvierà anche un programma nutrizionale per i bambini tra i 6 e i 59 mesi, poiché **il 44% dei bambini sotto i 3 anni è sottopeso**. Saranno anche promosse pratiche di allattamento al seno tra le madri che vivono in quest'area.

I bambini di Faridkot e Faridabad sono in cerca di un sostenitore!

Se vuoi sostenere a distanza un bambino in India, o vuoi consigliarlo a un tuo amico, contatta il nostro Servizio Sostenitori.

Chiama lo
06.68891563

o scrivi a
sostenitori@worldvision.it

Ogni compleanno è un momento speciale

I vostri auguri, dal cuore arrivano lontano

Questa pagina è dedicata a tutti i nostri sostenitori, ai momenti speciali che condividete con il bambino che sostenete a distanza. Per i bambini festeggiare il compleanno è un momento di gioia e ricevere degli auguri che vengono da lontano li rende ancora più felici!

Vogliamo ringraziare di cuore i sostenitori che aderiscono alla nostra iniziativa e inviano gli auguri speciali. Come Laura e Pamela, che condividono qui con noi il loro pensiero d'affetto per Ruman e Badiratu.

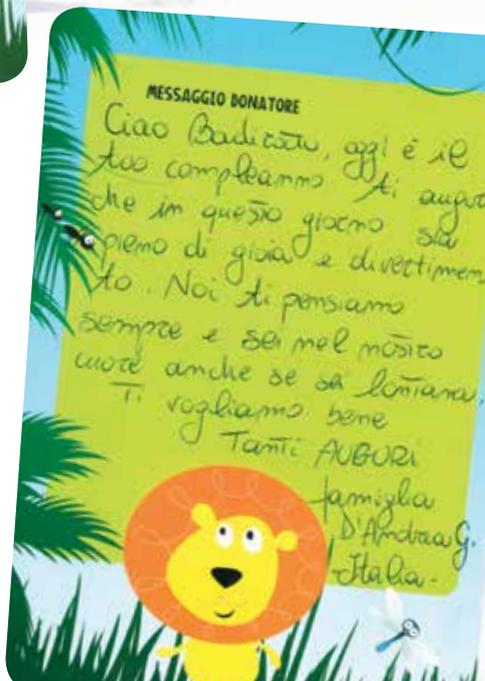


Laura sostiene Ruman in Bangladesh

Per il suo compleanno Ruman riceverà ben 3 auguri e sarà felicissimo. I bambini di Laura, Elisa e Francesco, hanno fatto per lui dei disegni speciali: anche Ruman è parte della famiglia!

Pamela sostiene Badiratu in Ghana

Per il compleanno di Badiratu, Pamela ha inviato degli affettuosi auguri da parte di tutta la famiglia. Un bellissimo disegno che Badiratu potrà mostrare a tutti, con i suoi sostenitori a distanza: Giampaolo, Pamela e i loro figli Maia e Simone.



Qui, sei tu il protagonista!

Raccontaci la tua esperienza e condividi con noi i momenti speciali del tuo sostegno a distanza.

Chiama il nostro Servizio Sostenitori allo 06.68891563 o scrivi un'email a sostenitori@worldvision.it



Resta in contatto con il tuo bambino



Scrivi al tuo bambino...

Scrivi una lettera al tuo bambino, è facile!

Non devi fare altro che scrivere in inglese - per Ghana, Bangladesh e Brasile -, o francese - per il Mali - **e spedirla all'indirizzo dell'Ufficio Nazionale di World Vision nel paese dove vive il bambino** che sostieni. Puoi trovare l'indirizzo nella scheda informativa che hai ricevuto in seguito alla tua adesione.

Ricordati di specificare il nome, il cognome e il codice identificativo del tuo bambino all'interno della busta della lettera.

Se invece preferisci scrivere in italiano, invia le tue lettere al nostro ufficio: World Vision Italia, Piazza Istria 2 (Roma).

I nostri volontari tradurranno il tuo messaggio per te.



COSA INVIARE AL TUO BAMBINO

- Una tua foto
- Cartoline
- Disegni realizzati da te, dai tuoi figli, o nipoti
- Matite colorate e altra cancelleria per la scuola
- Quaderni e album da disegno
- Libri da colorare
- Indumenti nuovi (come magliette, vestitini, etc.)
- Piccoli giochi, che magari possano essere condivisi anche con altri bambini



...mandagli un regalo!

Invia un regalo al tuo bambino, rendi speciale un momento della sua vita!

Un piccolo dono è un ottimo modo per fargli sapere che lo pensi e che gli sei vicino.

Spedisci le buste e i pacchetti all'Ufficio Nazionale di World Vision nel paese dove vive il bambino che sostieni. Puoi trovare l'indirizzo nella scheda informativa che hai ricevuto in seguito alla tua adesione. **Non inviarli al nostro ufficio di Roma**, così potrai ridurre i costi e i tempi di invio.

Ricordati di specificare il nome, il cognome e il codice identificativo del tuo bambino all'interno del pacchetto o della busta.



UN SUGGERIMENTO: Inviare doni può essere molto costoso, risparmia sui costi di spedizione! Utilizza una busta grande imbottita con lato maggiore non superiore a 60 cm e somma di lunghezza, larghezza e altezza non superiore a 90 cm.

COSA NON INVIARE

- Gioielli o oggetti preziosi
- Regali costosi o oggetti voluminosi
- Farmaci e liquidi
- Denaro
- Cibo e caramelle (in alcuni paesi sono previsti severi controlli doganali e l'importazione di questi prodotti può essere vietata, o soggetta al pagamento di dazi onerosi)



Alessandro Spiga
Servizio Sostenitori

Resta in contatto con noi

Se vuoi avere notizie sul bambino che sostieni, se hai cambiato indirizzo, o se sei interessato a ulteriori notizie sui progetti di World Vision Italia, contatta il nostro Servizio Sostenitori.

 sostenitori@worldvision.it

 06 6889 1563



Vienici a trovare
in Piazza Istria 2 a Roma

Vuoi rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività?



Iscriviti alla eNewsletter mensile sul nostro sito web www.worldvision.it

Segui World Vision Italia anche sui social:



Guarda i video su YouTube
youtube.com/worldvisionitalia



Guarda le foto su Flickr
[Flickr.com/worldvisionitalia](https://flickr.com/worldvisionitalia)

©ISTOCK.COM/NISSHIBISCIUS



Devolvi il tuo 5x1000 a World Vision

Trasforma la tua firma
in 5 aiuti concreti
per i bambini:
acqua potabile, cibo,
zanzariere, vaccini,
cure mediche.

Nella tua dichiarazione
dei redditi, firma e
inserisci il codice fiscale
di World Vision Italia
97502890581

